

Relazione Autorità, i commenti

Giudizi positivi da aziende, istituzioni e consumatori

Roma, 6 luglio - Un debutto promosso a pieni voti. La prima relazione annuale del nuovo collegio dell'Autorità per l'Energia, guidato da Bortoni, e composto da Biancardi, Carbone, Colicchio e Termini, ha avuto infatti commenti unanimemente positivi.

"Un'ottima relazione", ha dichiarato l'a.d. Enel, **Fulvio Conti**, "una relazione completa che prende atto del grande progresso che si è fatto nella liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, di cui come Enel siamo soddisfatti. Una relazione che sottolinea la dipendenza dell'Italia dall'estero in materia energetica". Quanto alla lotta ai contratti di vendita non richiesti annunciata da Bortoni, Conti replica che in Enel "usiamo una disciplina ferrea, attiviamo i contratti solo dopo che i clienti hanno confermato telefonicamente la volontà di aderire. Continueremo ad applicare questa disciplina ferrea e colpiremo quegli agenti che non si comportano correttamente", ha concluso il manager.

Per l'a.d. di Eni, **Paolo Scaroni**, "la relazione dell'Autorità è "equilibrata, concreta e pragmatica". "Mi è piaciuto", ha osservato, "che per una volta si sia spostata l'attenzione sull'Europa, perché l'orizzonte dei regolatori dei singoli Paesi non può che essere un pezzo della strategia europea, specialmente nel gas", aggiungendo che "senza una rete europea, sia sul piano degli approvvigionamenti che sulla concorrenza, faremo fatica a fare dei passi in avanti".

Secondo l'a.d. di Sorgenia, **Massimo Orlandi**, "è molto positiva l'impostazione secondo cui bisogna lasciar lavorare la concorrenza e usare la regolazione come ultima istanza". Si è inoltre detto "colpito dall'interesse molto esplicito per il funzionamento del mercato a valle, perché in passato ci si concentrava di più su quello a monte: invece è fondamentale far funzionare il mercato per il cliente finale".

Passando alle istituzioni il ministro dello Sviluppo Economico, **Paolo Romani**, ha dichiarato che la relazione di Bortoni "conferma che lo sviluppo del settore energetico è una sfida e una necessità fondamentale per il nostro Paese". Il sottosegretario **Stefano Saglia** si sofferma, tra l'altro, sulla denuncia di Bortoni della "piaga dei contratti non richiesti. Essa", commenta, "è lesiva della credibilità del mercato liberalizzato. Il ministero presterà piena collaborazione nella lotta a questo comportamento scorretto".

La relazione di Bortoni, ha dichiarato l'a.d. di AU, **Paolo Vigevano**, "ha meritoriamente riconfermato l'attenzione e l'importanza della tutela dei consumatori di energia, soprattutto quelli di piccole dimensioni, ponendone in evidenza la centralità nell'ambito della propria azione".

Reazioni positive infine dalle **associazioni dei consumatori**. Per **Cittadinanzattiva** si tratta di "una relazione equilibrata dove viene dato il giusto risalto all'importanza della consapevolezza del consumatore, in un contesto nel quale la spregiudicatezza delle aziende in alcuni casi non fa che minare la fiducia dei cittadini frenandoli di fatto nell'eventuale passaggio al libero mercato". Stesso giudizio infine da **Adiconsum** che suggerisce la realizzazione di un Fondo di solidarietà capace di intervenire in caso di impossibilità da parte delle famiglie in stato di bisogno, di pagare le bollette della luce e del gas. Un Fondo bilaterale, spiega il segretario generale Pietro Giordano, "gestito economicamente dall'Autorità, in cui le parti sociali (associazioni consumatori e aziende) siano protagoniste per decidere gli interventi a favore dei consumatori. Basterebbe 1 cent a bolletta per creare le condizioni economiche di intervento a favore delle famiglie in stato di bisogno. Ciò garantirebbe anche il credito per le aziende".

[06/07/2011]